REGIONE PIEMONTE - ORDINANZA

Ordinanza commissariale n. 16/A1800A/1154 in data 19/10/2026

Oggetto: Primi interventi urgenti di protezione civile per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 15 al 17 aprile 2025 nel territorio della città metropolitana di Torino e delle province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo, di Vercelli e di Verbano-Cusio-Ossola. Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1154/2025. Proroga dei termini per la rendicontazione dei finanziamenti degli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 8/A1800A/1154/2026 e n. 11/A1800A/1154/2026.

Documento allegato

REGIONE PIEMONTE

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Ordinanza commissariale n. 16/A1800A/1154 ***in data*** 19/10/2026

Oggetto: Primi interventi urgenti di protezione civile per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 15 al 17 aprile 2025 nel territorio della città metropolitana di Torino e delle province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo, di Vercelli e di Verbano-Cusio-Ossola. Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1154/2025. Proroga dei termini per la rendicontazione dei finanziamenti degli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 8/A1800A/1154/2026 e n. 11/A1800A/1154/2026.

Il Presidente della Regione Piemonte

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dalle eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 15 al 17 aprile 2025 nel territorio della città metropolitana di Torino e delle province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo, di Vercelli e di Verbano-Cusio-Ossola

(Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1154 del 15 luglio 2025)

Premesso che:

nei giorni 15, 16 e 17 aprile 2025 i territori della città metropolitana di Torino e delle province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo, di Vercelli e di Verbano-Cusio-Ossola sono stati colpiti da eccezionali eventi meteorologici che hanno determinato frane, valanghe, colate detritiche ed esondazione di fiumi, torrenti e rii secondari e provocato danni ad impianti, opere ed infrastrutture ed edifici pubblici e privati, determinando altresì una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2025 è stato dichiarato per i territori sopra citati lo stato di emergenza della durata di 12 mesi a partire dal provvedimento medesimo e sono state stanziate le prime risorse, pari a € 17.700.000,00, per far fronte ai danni causati dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi;

con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2025 sono state stanziate ulteriori risorse, pari a € 17.850.000,00, per far fronte ai danni causati dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi;

con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 marzo 2026 sono state stanziate ulteriori risorse, pari a € 45.400.000,00, per il completamento delle attività di cui alle lettere a), b) e c) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 1/2018;

con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2026 è stato prorogato lo stato di emergenza, per i territori sopra citati, per ulteriori 12 mesi;

l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 1154 del 15 luglio 2025 dispone, per l'attuazione dei primi interventi urgenti, l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla normativa vigente ed, in particolare:

all'articolo 1, comma 1, nomina il Presidente della Regione Piemonte Commissario delegato per

fronteggiare l’emergenza;

all'articolo 1, comma 2, dispone che per l'attuazione degli interventi previsti al comma 1 il Commissario delegato si possa avvalere anche delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

all’articolo 1, comma 3, dispone che nel limite delle risorse finanziarie il Commissario delegato predisponga un Piano degli interventi appartenenti alle tipologie individuate dall’articolo 25, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 1/2018:

- all’articolo 3, prevede deroghe a specifiche disposizioni normative per l’attuazione degli interventi che possono essere utilizzate solo ed esclusivamente durante la vigenza dello stato di emergenza.

Premesso, inoltre, che l’ordinanza commissariale:

- n. 1/A1800A/1154 del 18 agosto 2025 ha circoscritto e dettagliato l’elenco dei Comuni colpiti dal citato l’evento meteorologico del 15-17 aprile 2025 che ha colpito parte del territorio della Regione Piemonte;

- n. 2/A1800A/1154 del 4 settembre 2025, all'articolo 6, prevede la suddivisione degli interventi che interferiscono con i corsi d'acqua in due gruppi: uno, riguardante gli interventi di regimazione per il ripristino delle sezioni di deflusso dei corsi d’acqua (movimentazione e asportazione materiale litoide e materiale legnoso) o ripristino di manufatti danneggiati preesistenti si possono applicare le deroghe agli articoli 93, 94, 95, 96, 97, 98 e 99 del Regio Decreto n. 523/1904; l’altro, riguardante gli interventi che prevedono la realizzazione di nuove opere idrauliche o nuove conformazioni dell’alveo rispetto alla situazione antecedente all’evento alluvionale, situazioni queste ultime che incidono sempre sulla dinamica fluviale dei tratti di monte e di valle, il soggetto attuatore deve acquisire un’autorizzazione idraulica;

- n. 3/A1800A/1154 del 5 settembre 2025 ha individuato per le finalità di cui al sopra citato articolo 1, comma 2, dell’O.C.D.P.C. n. 1154/2025 e nel rispetto della D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 di approvazione della nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, i Settori regionali che supportano l’attività del Commissario delegato per l'attuazione del piano degli interventi e per la gestione del quadro del fabbisogno;

- n. 4/A1800A/1154 del 13 ottobre 2025 ha integrato e sostituito l’elenco dei Comuni colpiti dal citato evento di cui alla O.C. n. 1/A1800A/1154 del 18 agosto 2025;

- n. 5/A1800A/1154 del 24 ottobre 2025 ha approvato il primo e il secondo stralcio del piano degli interventi, come approvati dal Capo del Dipartimento della protezione civile con le note n. P-UIII-POST/45594 del 25 settembre 2025 e n. P-UIIIPOST/49142 del 15 ottobre 2025, per complessivi € 35.313.289,25 riguardanti n. 324 interventi ascrivibili all'articolo 25, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 1/2018, escludendo, anche se formalmente approvati dal Capo del Dipartimento della protezione civile, n. 7 interventi per un totale di € 43.629,62, in quanto i soggetti attuatori non avevano fornito i relativi CUP;

- n. 6/A1800A/1154 del 6 novembre 2025, ha approvato l’elenco dei contributi ascrivibili all'articolo 25, comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 1/2018, a stralcio del piano degli interventi, come approvati dal Capo del Dipartimento della protezione civile con la nota n. P-UIII-POST/49142 del 15 ottobre 2025, per complessivi € 167.581,13 riguardanti n. 24 interventi, di cui n. 8 interventi per l’autonoma sistemazione, per € 77.823,55 e n. 16 interventi per l’assistenza alla popolazione, per € 89.757,58; ha introdotto, nel limite delle risorse disponibili, anche alcune modifiche degli importi di alcuni interventi, rispetto a quanto approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, resesi necessarie da aggiornamenti dei dati o da rimodulazioni di alcune classificazioni degli interventi rispetto alla lettera a) o alla lettera b), e ha rinviato ad altro atto il rimborso del volontariato di protezione civile (intervento codice RP_AP_1154_25_001);

- n. 7/A1800A/1154 del 20 novembre 2025 ha rettificato i CUP di dodici interventi, già approvati con l'ordinanza commissariale n. 5/A1800A/1154/2025, risultati affetti da errore materiale;

- n. 8/A1800A/1154 del 26 gennaio 2026 ha approvato la rimodulazione, a saldo invariato, del Piano degli interventi, per tener conto delle richieste di alcuni Comuni e per effettuare delle modifiche di importo ad alcuni interventi già approvati dal Dipartimento della Protezione civile;

- n. 9/A1800A/1154 del 7 maggio 2026 ha approvato le disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi per l'immediato sostegno ai soggetti privati;

- n. 10/A1800A/1154 del 20 maggio 2026 ha ripartito le risorse ai Comuni per l'immediato sostegno ai soggetti privati, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018;

- n. 11/A1800A/1154 del 25 maggio 2026 ha approvato la terza rimodulazione del piano degli interventi ascrivibili all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e d), del decreto legislativo n. 1/2018, per complessivi € 80.559.069,95;

- n. 12/A1800A/1154 dell'11 giugno 2026 ha integrato l'elenco degli importi dei contributi da erogare per autonoma sistemazione;

- n. 13/A1800A/1154 del 10 luglio 2026 ha prorogato i termini per la rendicontazione degli interventi di cui all'ordinanza commissariale n. 5/A1800A/1154/2025;

- n. 14/A1800A/1154 del 14 agosto 2026 ha ulteriormente integrato l'elenco degli importi dei contributi da erogare per autonoma sistemazione;

- n. 15/A1800A/1154 del 24 agosto 2026 ha approvato la quarta rimodulazione del piano degli interventi ascrivibili all'articolo 25, comma 2, lettere a), b), c) e d), del decreto legislativo n. 1/2018, per complessivi € 80.947.513,78, per un totale di 1.050 fra misure e interventi, così come approvati dal Capo del Dipartimento della protezione civile con la nota n. P-UIII-POST/34409 del 23 luglio 2026.

Richiamato che per il censimento e l'accertamento dei danni di opere pubbliche trovano applicazione sia i criteri di cui al comma 2 dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 1/2018, come anche dettagliati dalla casistica di spesa, di cui alla nota del Dipartimento di Protezione civile n. 65930 del 16 novembre 2018, sia i criteri della legge regionale n. 38/1978, di cui alla circolare esplicativa n. 3279 del 25 luglio 1978 ed alla D.G.R. n. 78-22992 del 3 novembre 1997, per quanto compatibili.

Dato atto che la Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, di cui si è avvalso il Commissario delegato:

- è addivenuta all'individuazione dei danni ed alla definizione degli interventi secondo il seguente ordine di priorità:

  • difesa da frane di crollo e caduta di massi o porzioni di terreno su luoghi abitati, su luoghi di transito, su zone di deflusso delle acque,

  • ripristino di opere igieniche danneggiate, con precedenza ai casi di interruzione totale del servizio e della funzionalità delle infrastrutture,

  • opere di difesa idraulica e di regimazione dei corsi d'acqua,

  • ripristino di edilizia comunale danneggiata al fine di permettere lo svolgimento delle attività fondamentali,

  • ripristino di viabilità con precedenza ai casi di interruzione totale del transito senza viabilità alternativa.

Dato atto, inoltre, che il censimento delle opere pubbliche danneggiate è stato effettuato dai seguenti soggetti:

- Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica per le infrastrutture e le strutture di competenza comunale e per i corsi d'acqua di competenza regionale;

- Settore Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti (A1814B);
- Settore Tecnico regionale Biella e Vercelli (A1820C);
- Settore Tecnico regionale Città metropolitana di Torino (A1813C);
- Settore Tecnico regionale Cuneo (A1816B);
- Settore Tecnico regionale Novara e Verbania (A1817B);

- Settore Pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizi idrico integrato (A1603C) della Direzione regionale Ambiente, Energia, Territorio, per la definizione dell'elenco delle richieste di danno, accertate dall'Ambito Territoriale Omogeneo (ATO), relative agli acquedotti, fognature e impianti di depurazione;
- AIPO Al e AIPO To, per le infrastrutture e le strutture idrauliche afferenti i corsi d'acqua di propria competenza;
- Città metropolitana di Torino, per le infrastrutture e le strutture di propria competenza;
- Provincia di Alessandria, per le infrastrutture e le strutture di competenza provinciale;
- Provincia di Asti, per le infrastrutture e le strutture di competenza provinciale;
- Provincia di Biella, per le infrastrutture e le strutture di competenza provinciale;
- Provincia di Cuneo, per le infrastrutture e le strutture di competenza provinciale;
- Provincia di Verbania, per le infrastrutture e le strutture di competenza provinciale;
- Provincia di Vercelli, per le infrastrutture e le strutture di competenza provinciale.

Dato atto, altresì, che gli interventi di cui alle lettere b) e d), del comma 2, dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 1/2018 sono stati scelti tra quelli censiti sulla piattaforma EMETER della Regione Piemonte.

Preso atto che il Capo del Dipartimento della protezione civile:

- con la nota n. P-UIII-POST/45594 del 25 settembre 2025, ha approvato il primo stralcio del piano degli interventi cosi come proposto dal Commissario delegato, con la nota n. 38039 del 18 agosto 2025, per complessivi € 17.700.000,00, per n. 104 interventi;

- con la nota n. P-UIII-POST/49142 del 15 ottobre 2025, ha approvato il secondo stralcio (prima rimodulazione) del piano degli interventi cosi come proposto dal Commissario delegato, con la nota n. 43152 del 22 settembre 2025, per complessivi € 17.850.000,00, per n. 250 interventi;

- con la nota n. P-UIII-POST/1115 del 12 gennaio 2026, ha approvato la seconda rimodulazione del piano degli interventi, a saldo invariato, cosi come proposta dal Commissario delegato, con la nota n. 59864 del 11 dicembre 2025, per complessivi € 35.550.000,00, anche per tenere conto di specifiche richieste avanzate dai Comuni di Campertogno (VC) e San Sebastiano da Po (TO), per n. 358 interventi;
- con la nota n. P-UIII-POST/20683 del 30 aprile 2026, ha approvato la terza rimodulazione del piano degli interventi, in massima parte cosi come proposta dal Commissario delegato, con la nota n. 18558 del 02 aprile 2026, per complessivi € 80.900.880,29 e un numero complessivo di n. 1035 interventi, come di seguito riportato:
- 28 ascrivibili alla lettera a) per € 310.194,99, di cui 3 nuovi per € 117.113,86;
- 914 ascrivibili alla lettera b) per € 58.706.324,47, di cui 586 nuovi per € 23.378.572,22;
- 91 nuovi interventi ascrivibili alla lettera d) per € 18.009.750,00;
- 2 (elenchi) ascrivibili alla lettera c) per complessivi € 3.874.610,83, di cui € 448.354,83 per ristori ai privati e € 3.426.256,00 per i ristori delle attività economiche e produttive;
- 7 interventi, per un importo complessivo di € 341.810,34, sono stati sospesi dal Dipartimento di Protezione civile, in attesa di chiarimenti, di cui 4 di competenza della Città metropolitana di Torino (n. 801-Chiaverano, n. 813-Lauriano, n. 822-Pont Canavese e n. 836-Volpiano) per complessivi €

96.810,34 e 3 di competenza dell'AIPo (n. 963-Mergozzo, n. 366-Sezzadio e n. 458-Asti) per complessivi € 245.000,00;

- con la nota n. P-UIII-POST/34409 del 23 luglio 2026, ha approvato la quarta rimodulazione del piano degli interventi, cosi come proposta dal Commissario delegato, con la nota n. 35647 del 02 luglio 2026, per complessivi € 80.947.513,78 e un numero complessivo di n. 1050 interventi, come di seguito riportato:
- 29 ascrivibili alla lettera a) per € 313.928,32, di cui 1 nuovi per € 117.113,86;
- 920 ascrivibili alla lettera b) per € 58.761.496,72, di cui 586 nuovi per € 23.378.572,22;
- 99 interventi ascrivibili alla lettera d) per € 18.256.250,00;
- 2 (elenchi) ascrivibili alla lettera c) per complessivi € 3.615.838,74, di cui € 448.354,83 per ristori ai privati e € 3.167.483,91 per i ristori delle attività economiche e produttive.

Dato atto che, come da verifiche della suddetta Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica risulta opportuno:

- secondo le prassi attivate con la Ragioneria dello Stato, Sezione territoriale per il Piemonte, individuare disposizioni riguardanti gli atti amministrativo-contabili da presentare per la rendicontazione, essendo la gestione di tali risorse effettuata in regime di contabilità speciale, intestata al Commissario delegato e autorizzata dall'articolo 8, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 1154/2025;

- al fine di agevolare la rendicontazione degli interventi, ricorrere all'utilizzo della piattaforma digitale MOON, su specifico modulo dedicato per la presentazione della documentazione comprovante la spesa sostenuta.

Preso atto che:

- è stata autorizzata l'apertura presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia della contabilità speciale Iban IT98X0100004306CS0000019102 Alias RGS CS-TO-0013152;
- la dichiarazione di stato di emergenza del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2025, prorogata con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2026, prevede che la messa in pristino del territorio debba essere realizzata in tempi compatibili con lo stato di emergenza e la rendicontazione degli interventi avvenga entro i termini di vigenza della contabilità speciale.

Richiamato che il comma 10 dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 1/2018 prevede la continuità del monitoraggio e la verifica dell'attuazione del Piano anche con ispezioni.

Richiamato, inoltre, che il 31 ottobre 2026 è il termine previsto per la rendicontazione dei finanziamenti degli interventi di cui alle ordinanze commissariali n. 8/A1800A/1154 del 26 gennaio 2026 e n. 11/A1800A/1154 del 25 maggio 2026, relativamente agli interventi di importo minore di € 200.000.

Preso atto che, come da documentazione agli atti, diversi soggetti attuatori hanno richiesto, anche formalmente, la proroga del termine per la rendicontazione dei finanziamenti degli interventi giustificando il ritardo per motivi vari, come l'attesa del parere ambientale, o per ritardi sugli accordi per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, o perché i lavori sono ancora in fase di affidamento, ovvero in corso, anche solo per lavorazioni complementari, oppure ultimati ma ancora in fase di collaudo.

Richiamato che, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 1/2018, per l'attuazione delle ordinanze di protezione civile può essere autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali, le quali possono essere mantenute per un periodo massimo di quarantotto mesi dalla data di deliberazione dei relativi stati di emergenza.

Dato atto che la suddetta Direzione regionale ha verificato che sussistono le condizioni per prevedere

la proroga del termine indicato per la rendicontazione degli interventi, di cui alle ordinanze commissariali n. 8/A1800A/1154 del 26 gennaio 2026 e n. 11/A1800A/1154 del 25 maggio 2026, per i soli interventi di importo minore di € 200.000, al 31 maggio 2027.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024

DISPONE

Articolo 1

Per i finanziamenti relativi agli interventi di cui alle ordinanze commissariali n. 8/A1800A/1154 del 26 gennaio 2026 e n. 11/A1800A/1154 del 25 maggio 2026, per i soli interventi di importo minore di € 200.000, il termine per la rendicontazione è prorogato, dal 31 ottobre 2026 al 31 maggio 2027.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore
Bruno Ifrigerio
Firmato digitalmente

Il Commissario delegato
Alberto Cirio
Firmato digitalmente